

LAURETTA
VALENTE*

Orientamento e Formazione Professionale

1. Una esperienza

L'oggetto della comunicazione riguarda un'esperienza apertasi e conclusasi all'interno del Programma Operativo Multiregionale (POM) promosso dal Ministero del Lavoro nella FP per il 1997/1998.

"Donne artigiane in rete di imprese" è un progetto promosso dal CIOFS-FP e realizzato in quattro regioni del Sud: Abruzzo (Scanno); Puglia (Manfredonia); Calabria (Spezzano); Sicilia (Catania, Bronte).

La comunicazione riguarda in particolare alcuni punti significativi dello svolgimento del progetto stesso, quali le ipotesi, le tappe salienti, le strategie, il significato dell'orientamento.

Il progetto ha attivato un partenariato significativo sia a livello multiregionale che locale. Le organizzazioni coinvolte sono state il CIOFS-FP, Sede Nazionale come organismo promotore; come organismi attuatori le sedi regionali del CIOFS-FP; l'IRAPL (Istituto Regiona-

* Psicologa e direttrice del Centro COSPES di Roma si occupa di formazione professionale in qualità di membro del Centro di Coordinamento Nazionale e di delegata del CIOFS/FP nazionale.

le Addestramento Perfezionamento Lavoratori) e il COSPES per garantire una linea unitaria di ricerca e confronto nell'organizzazione delle strategie di orientamento; le API per garantire un collegamento con le PMI e per porre a disposizione delle utenti specifiche competenze ed *expertise*.

Nella realizzazione del progetto i punti di collegamento e di presenza sono stati garantiti dalla TRAINET per la telematica, dal BIC e dalla ConfCooperative per le prospettive di sviluppo. Si è avuto inoltre un significativo scambio con la realtà economica del territorio per la collocazione dei tirocini e l'utilizzo della *expertise* locale.

I destinatari del progetto sono costituiti da donne in possesso di competenze professionali, di un approccio culturale con la tradizione del territorio nel settore dell'abbigliamento, del merletto e del ricamo artistico. Le donne in questo progetto costituiscono la risorsa umana di base essendo depositarie, spesso inconsapevoli, dei valori della tradizione, degli usi e dei costumi, della raffinatezza, del buongusto.

2. Le ipotesi che sorreggono il progetto

Le ipotesi sottostanti il progetto sono basate sulla formazione e sul valore che questa riveste in ordine al progetto professionale, alla competenza da acquisire e alla conoscenza del territorio in cui investire le proprie risorse. Ne delineiamo alcune che consentono una maggiore comprensione e collocazione del progetto stesso.

- * La progettualità professionale costituisce un orizzonte pedagogico di organizzazione e di accrescimento delle risorse umane.
- * La progettualità professionale rende molto concreta l'attività formativa e motiva l'approccio a competenze, a esperienze, al fare, all'operare ed al creare, nonché ai saperi ad esso correlati.
- * La formazione ad intraprendere costituisce un intervento di tipo pedagogico che consente la scoperta e la valorizzazione delle proprie risorse ed attiva l'elaborazione di ipotesi di intervento.
- * Le risorse artigianali, la cultura locale, le tradizioni possono divenire fonte di reddito e quindi essere organizzate con metodologie imprenditoriali.
- * L'artigianato, le tradizioni DOC, la cultura possono essere poste in sinergia con una nuova ipotesi di turismo, un turismo per tutti e tuttavia differenziato, più vicino ai gusti ed alla identità delle persone, alternativo al turismo di massa. Un turismo in cui l'approfondimento dell'identità del territorio costituisce un elemento importante assieme al recupero della tradizione, del folklore, dell'artigianato e dei prodotti tipici: ricchezza e identità di un popolo.
- * Il deposito culturale della tradizione e dell'artigianato in gran parte è raccolto e custodito dalle donne.

Perché queste ipotesi possano essere messe in atto, valutate e verificate è necessaria, tra le altre cose, una specifica *formazione e preparazione delle persone detentrici del citato patrimonio di valori e risorse tradizionali*. Il recupero della creatività, la formazione a gestire, ad intraprendere ad autoimpiegarsi.

3. Gli obiettivi

In relazione a quanto detto precedentemente, gli obiettivi che il progetto ha previsto di attivare riguardano operazioni come:

- * individuare le strategie per rendere possibile la sinergia tra nuove ipotesi di turismo e l'artigianato di qualità, la cultura, le tradizioni;
- * operare perché la risorsa artigianale, culturale e le tradizioni locali possano divenire fonte di reddito;
- * contribuire alla valorizzazione delle competenze e delle professionalità delle donne nel campo dell'artigianato e dell'abbigliamento di qualità;
- * promuovere lo sviluppo di nuove competenze nella creazione e gestione di piccole imprese e nella commercializzazione dei prodotti;
- * favorire l'acquisizione di esperienze all'interno di piccole imprese (*stage*);
- * creare specifiche simulazioni di apprendimento (cooperative a livello locale, consorzio a livello interregionale);
- * accompagnare nella realizzazione dell'attività imprenditoriale;
- * concorrere alla valorizzazione dell'identità del territorio.

Gli obiettivi hanno riguardato l'intera struttura del progetto in cui sono stati presenti interventi di orientamento, di formazione, di studio del prodotto, di *stage*; strategie di simulazione; progettazione e programmazione dello *start up*.

4. Le tappe del progetto

Il progetto non ha riguardato solo l'erogazione di un pacchetto formativo ma la messa in atto di una azione più complessa e integrata che ha previsto l'intessere di relazioni con il territorio, con il mondo delle imprese sia a livello locale che a livello di una rete più ampia. Questo ha consentito un arricchimento del bagaglio formativo e delle capacità imprenditoriali.

Le tappe significative che si sono rivelate indispensabili per la riuscita dell'iniziativa possono essere riassunte schematicamente.

- * *La selezione* è stata intesa come ricerca e studio delle tradizioni del territorio, dell'artigianato, delle risorse umane ancora depositarie di segmenti significativi di cultura, tradizioni, artigianato che costituiscono l'identità

del territorio: patrimonio suscettibile di valorizzazione e organizzazione nell'ordine della produzione di reddito.

- * *L'orientamento* e l'accompagnamento è stato assicurato durante tutto il percorso per la scoperta e l'incremento delle motivazioni; per la spinta alla progettualità professionale personale e di gruppo o piccoli gruppi omogenei; per l'imprenditorialità delle proprie risorse e la progettazione di un prodotto su cui fondare impresa.
- * *La formazione alla professionalità relativa al prodotto studiato* ha richiesto:
 - un bagaglio di conoscenze specifiche,
 - l'approfondimento dello studio del prodotto come prassi costante,
 - lo studio dell'ipotesi di impresa,
 - la strutturazione di una simulazione specifica negli aspetti:
 - ◊ organizzativo
 - ◊ produttivo
 - ◊ gestionale
 - ◊ amministrativo
- * *Lo stage* è stato previsto e organizzato in rapporto all'aspetto gestionale nelle piccole imprese. Le stage sono state inserite prevalentemente nel settore gestionale e amministrativo. L'esperienza riportata ha consentito l'osservazione sul campo del tipo di impegno richiesto, della distribuzione dei ruoli, della distribuzione e l'organizzazione del lavoro, della "produzione" e della qualità.
- * *la progettazione e previsione dello start-up* ha richiesto molto lavoro per la costruzione e la messa in atto delle strategie di lavoro. Per questa fase sono stati ideati due tipi di laboratorio a cui hanno partecipato tutte le allieve: il laboratorio della costruzione del prodotto ed il laboratorio per la progettazione dell'impresa/e o cooperativa/e e del consorzio tra tutte le imprese progettate. Questa fase è stata realizzata sul lavoro di ricerca e studio del territorio realizzato durante lo svolgimento della fase di formazione ed ha previsto:
 - lo studio degli statuti delle imprese o cooperative locali;
 - lo studio dello statuto del consorzio;
 - i piani produttivi;
 - i piani gestionali;
 - i piani finanziari e contabili;
 - i piani pubblicitari e di distribuzione;
 - i piani di rinnovamento e riorganizzazione, di aggiornamento e formazione continua.
- * *i finanziamenti* previsti per lo start up ed il consolidamento dell'impresa e della partecipazione al consorzio sono stati ricercati, oltre che nella disponibilità dei partecipanti all'impresa, anche nelle provvidenze locali, regionali, nazionali ed, eventualmente, europee previste in questo settore. È

stato avviato lo studio delle diverse normative vigenti, il piano di utilizzazione delle medesime e la predisposizione di progetti da presentare a sostegno delle iniziative locali e del consorzio

- * è stato studiato un *piano di incubazione e di accompagnamento* nel quale sono stati inseriti i finanziamenti attivati al punto precedente e gli accordi con eventuali strutture di incubazione.

5. Il progetto di orientamento

L'orientamento è inteso nel progetto come attenzione alle risorse umane coinvolte nell'itinerario formativo e come accompagnamento lungo tutto il percorso. Essendo i destinatari costituiti da donne, l'accompagnamento richiede particolare attenzione. La donna ha bisogno di supporto nel riconoscere e valorizzare le proprie risorse e competenze, acquisite durante l'esercizio della conciliazione di diversi ruoli e impegni.

Gli obiettivi mirano a rafforzare la motivazione, la progettualità professionale, personale e dei gruppi omogenei di risorse.

L'intervento ha richiesto l'attivazione di tecniche in entrata, in itinere e nella definizione e organizzazione dei ruoli da rivestire nell'impresa e nel consorzio.

Si è resa necessaria la messa a punto di alcune strategie come il bilancio di competenze e di posizionamento realizzato in diversi momenti dell'attività; l'individuazione di ruoli nell'ambito delle ipotesi d'impresa e di consorzio; la cura di una dinamica relazionale di gruppo, per consentire una migliore valorizzazione delle risorse di tutte e le aspettative di ciascuna.

Il *role playing*, che ha consentito il coinvolgimento in diversi ruoli, ha favorito la presa di coscienza e il miglioramento delle dinamiche che hanno portato alla attribuzione dei compiti e della leadership nella simulazione finale delle imprese.

6. Le strategie

Le strategie attivate per l'organizzazione e la realizzazione di questo progetto hanno previsto:

- * *intese* con le organizzazioni locali, pubbliche e private; la loro diretta partecipazione alla formazione e allo stage; la loro partecipazione all'eventuale avvio delle imprese;
- * *la strutturazione della formazione* mediante l'attivazione di laboratori specifici predisposti in soluzione di continuità con lo *start up* delle imprese;
- * *lo stage*, effettuato in diverse soluzioni sia a livello locale nelle botteghe artigiane ancora esistenti sia partecipando alla vita organizzativa e gestionale di piccole imprese del Nord Italia;

- * *lo studio prodotto*, realizzato all'interno dei laboratori e nello stage locale, che ha condotto all'individuazione di caratteristiche specifiche dell'identità del luogo.

7. Conclusione

Questa esperienza conduce ad alcune considerazioni conclusive. La formazione ad intraprendere, indipendentemente dalla finalizzazione o meno, alla reale costituzione di impresa è portatrice di un significativo valore pedagogico.

Alcuni obiettivi raggiungibili sono costituiti dal recupero della consapevolezza, padronanza, autonomia, capacità di gestione e di accrescimento delle risorse personali, qualità tutte richieste oggi in qualunque genere di lavoro.

Preparare i giovani ad intraprendere vuol dire anche prepararli ad analizzare le proprie risorse, a leggere i propri interessi, a porli a confronto; a valorizzare le risorse del proprio territorio, a leggerle, a studiarne l'identità, a ipotizzare nuove forme di economia e di organizzazione sociale.